Un pronostico impossibile

CANZONISSIMA ha rimesso in discussione tutto. Fino a qualche mese fa, dalla vittoria di Modugno al Festival dell'anno scorso, il giuoco, per la canzone «moderna», sembrava bell'e fatto: *Nel blu* in questo ultimo anno ha incassato un miliardo, si è affermata sul mercato americano, aprendo prospettive rosee per gli impresari ed editori italiani; una schiera di giovani «urlanti» ha invaso i *juke-box*, la RAI stessa, lasciando alle case editrici la scelta delle canzoni da presentare, ha modernizzato il suo repertorio; Mario Barreto, Tony Dallara, Betty Curtis e, soprattutto, Domenico Modugno hanno venduto centinaia di migliaia di dischi, passando decisamente in testa a ogni lista di *best-sellers*.

Poi è arrivata *Canzonissima*. Sette milioni di schede, un diluvio. Claudio Villa e Nilla Pizzi si sono guardati indietro e hanno scoperto che i patiti della canzone «all'italiana» erano ancora legioni sterminate. Gli «urlati» sono stati sconfitti; con tutto il loro repertorio. Dal generale disastro si sono salvati, ma gareggiando dietro canzoni come *Signorinella*, *Vurrà*, *Arrivederci Roma*, soltanto *Nel blu* e *Ti dico*. «La canzone melodica e tradizionale non morirà mai», ha dichiarato Villa. «La canzone italiana sta rinnovandosi; e si rinnoverà», ha dichiarato Modugno. «Basta coi piagnoni e i mammisti», dicono i moderni. «Basta con gli ossessi», dicono i tradizionalisti.

In questa atmosfera si apre il nono Festival di San Remo. Claudio Villa accorre nella cittadina-capitale della canzone italiana con i voti di *Canzonissima*, Modugno con il miliardo incassato da *Volare*. Tutti e due hanno ragione, naturalmente. E' vero infatti che la gente vota per Claudio Villa e *Mamma*, e vero anche, però, che la gente compra i dischi di Modugno.

Una statistica compilata dai negozi venditori di dischi rivela, alla metà di gennaio, che ai primi dieci posti nelle vendite figurano le seguenti canzoni: *Io*, cantata da Modugno, *You are my destiny*, cantata da Paul Anka, *Passion Flowers* (Fraternity Bros), *Mandolins in the moonlight* (Perry Como), *Julia* (Johnny Dorelli), *La pioggia cadrà* (Betty Curtis), *Diana* (Paul Anka), *Non partir* (Tony Dallara e Fred Buscaglione), *Oh Lola* (Mario Petri).

Neppure una canzone «all'italiana». Bisogna tenere presente, però, che queste cifre si riferiscono a grandi negozi, che esistono solo nelle città. E occorre anche tenere presente che il pubblico che compra i dischi è un pubblico che ha un minimo di possibilità, che per lo meno ha un giradischi per ascoltarli. E dunque? Esistono forse due Italie musicali, una che preferisce le canzoni melodiche e tradizionali, un'altra che si eccita alle urla di Tony Dallara? Sembrerebbe di sì. Claudio Villa lo giura.

La tesi di Claudio Villa è che il pubblico più povero e più popolare continua a preferire la canzonetta «all'italiana». Nilla Pizzi, di rincalzo, afferma che le canzoni scelte piacciono anche a lei, ma che gli «urlati» hanno il torto di copiare pedissequamente i modelli americani estranei al gusto e alla tradizione italiana. E in effetti non vi è dubbio che molti di coloro che hanno votato per *Mamma* o *Edera* hanno inteso reagire contro l'americanismo di quarta mano della canzonetta «moderna». Ma ci si può indicare una «tradizione italiana»?

Il Festival di San Remo scopre di nuovo le due anime della polemica: i due campi sono schierati uno di fronte all'altro, irriducibilmente avversari. I «tradizionalisti» con Fordisi e Galassini; i «moderni» con Gianni Ferrio. I primi capitanati da un Claudio Villa col morso alle stelle dopo la *tournée* americana; i secondi, capitanati da un Modugno ormai ricostituito.

Da notare, infine, che la polemica riguarda pressoché esclusivamente i cantanti. Gli autori sembrano seguire la via vecchia e sempre buona: amori, infelici, morti di lacrime e selve di corna. In questa bagarre Modugno si presenta con una canzone melodica e romantica, *Piove*, e Villa canterà polemicamente una «moderna», per mostrare di cosa è capace. Vedremo tra qualche giorno cosa uscirà fuori da questo guazzabuglio. O forse, invece, bisognerà aspettare alcuni mesi, per sapere come vanno le vendite di dischi e *juke-box*. Perché la gente, ormai, si è vista, canta in un modo e vota in un altro.

Canzone all'italiana?

Quale «genere» vincerà il Festival quest'anno? La tradizione riprenderà il sopravvento e si classificheranno motivi come «Ne' stelle ne' mare», «Tua», «Il nostro refrain» e «Adorami»? Claudio Villa — il depositario d'ogni tradizione canora, gorgheggiata o non — ha in un certo senso tradito i suoi ideali e si è scelto canzoni moderne di Cicchellero e di Calvi che, con l'altra orchestra, verranno cantate dalla Curtis e da Dorelli

Canzone "moderna..?

Il «genere» moderno appare piazzatissimo quest'anno specie dopo che in trecentosessantacinque giorni di Zero del Mondo il «Blu» ha dimostrato di aver guadagnato un miliardo di lire. I cantanti moderni sono moltissimi e le canzoni alla moda — stilizzate o non — pare che costituiscano una rispettabile maggioranza. Domenico Modugno ha mostrato di credere molto nel suo genere e soprattutto nelle sue possibilità di successo rinunciando ad una lunga e ben pagata «tournée» americana per ritornare a Sanremo

GUIDA AL IX FESTIVAL DELLA CANZONE

GIOVEDÌ

CANZONI	CANTANTI	Punt.
1) «*Nè stelle nè mare*»	Arturo Testa Fausto Cigliano	
2) «*La luna è un'altra luna*»	Natalino Otto Gino Latilla	
3) «*Ma baciami*»	Teddy Reno Achille Togliani	
4) «*Avevamo la stessa età*»	Natalino Otto Aurelio Fierro	
5) «*Tua*»	Iula De Palma Tonina Torrielli	
6) «*La vita ha dato solo te*»	Iula De Palma Miranda Martino	
7) «*Nessuno*»	Betty Curtis Wilma De Angelis	
8) «*Conoscerti*»	Teddy Reno Achille Togliani	
9) «*Il nostro refrain*»	Nilla Pizzi Tonina Torrielli	
10) «*Una marcia in fa*»	Jonny Dorelli e Betty Curtis Claudio Villa e Gino Latilla	

VENERDÌ

CANZONI	CANTANTI	Punt.
1) «*Così... così*»	Anna D'Amico Natalino Otto	
2) «*Sempre con te*»	Fausto Cigliano Nilla Pizzi	
3) «*Tu sei qui*»	Achille Togliani Arturo Testa	
4) «*Lì per lì*»	Aurelio Fierro Teddy Reno	
5) «*Per tutta la vita*»	Wilma De Angelis Iula De Palma	
6) «*Adorami*»	Tonina Torrielli Nilla Pizzi	
7) «*Partir con te*»	Claudio Villa Jonny Dorelli	
8) «*Io sono il vento*»	Gino Latilla Arturo Testa	
9) «*Un bacio sulla bocca*»	Claudio Villa Betty Curtis	
10) «*Piove*»	Domenico Modugno Jonny Dorelli	

SABATO

CANZONI	CANTANTI	Punt.
1)	. . . . .	
2)	. . . . .	
3)	. . . . .	
4)	. . . . .	
5)	. . . . .	
6)	. . . . .	
7)	. . . . .	
8)	. . . . .	
9)	. . . . .	
10)	. . . . .	

Nelle tabelle è segnato l'ordine con cui le canzoni verranno eseguite (il primo cantante indicato sarà accompagnato dalla orchestra Ferrio, il secondo da quella di Galassini).
La scheda di sabato andrà riempita con le canzoni entrate in finale.

IL FESTIVAL DELLA POLEMICA

CHI VINCERA' A SAN REMO?

20 canzoni al nastro

Né stelle, né mare
di FABOR

[illegible]

La luna è un'altra cosa
di CARLO ALBERTO ROSSI

[illegible]

Ma baciami
di GODINI

[illegible]

Avevamo la stessa età
di MARINO e CALCAGNO

[illegible]

Tua
di MALGONI-PALLESI

[illegible]

La vita mi ha dato solo te
di DE MARTINO

[illegible]

Nessuno
di CAPOTOSTI

[illegible]

Conoscerti
di D'ANZI

[illegible]

Il nostro refrain
di SIMEONE-OLIVIERO

Qua c'è Nilla Pizzi con Tonina Torrielli. La canta questo refrain [illegible] la sua personalità [illegible]

Una marcia in fa
di MASCHERONI

[illegible]

Così così
di VALERIO VANCHERI

[illegible]

Sempre con te
di ROBERTO MUROLO

[illegible]

Tu sei qui
di BRIGA

[illegible]

Lì per lì
di VIEZZOLI

[illegible]

Per tutta la vita
di SCOTTI e TESTA

[illegible]

Adorami
di FUSCO e TENTORI

[illegible]

Partir con te
di PINO CALVI

[illegible]

Io sono il vento
di FANCIULLI

[illegible]

Un bacio sulla bocca
di CHICHELLERO

[illegible]

Piove
di MODUGNO-VERDE

[illegible]

Debuttano al Casinò

Fausto Cigliano

E' nato a Napoli ventunenne ed è vive a Roma in un appartamento alla via Cassia. Cugino, che è orfano di padre, ha quattro fratelli e una sorella. Comincia a cantare giovanissimo, poi abbandona gli studi e diplomando l'un rappresenta Cigliano e una «matricola» del festival. Lo scorso anno ha cantato, ma solo per interpretare un film.

Betty Curtis

La finale in [illegible] poeta [illegible]. Le [illegible] di quest'anno sono soltanto Wilma De Angelis e Betty Curtis. Il vero nome di quest'ultima è Roberta Curti. E' nata a Milano ventiquattro anni fa da genitori meridionali. E' sposata con Claudio Celli, baritono del quartetto «Radar». Betty Curtis è la cantante che nella scorsa annata ha venduto il maggior numero di dischi.

Anna D'Amico

Anna D'Amico tende [illegible] ad [illegible] il [illegible] del «pin-up» della canzone. La sua carriera è stata agevolata dal suo aspetto grazioso: il «radio» richiede infatti volti graderoli. Anna è nata a Milano il 17 agosto 1938. Abita con i suoi genitori in via Ballarò 2. Dopo alcune trasmissioni televisive secondarie, si è decisamente affermata in «Canzonissima».

Wilma De Angelis

E' nata a Milano l'8 aprile 1930, vive a Milano in Corso Lodi 106. E' già stata a Sanremo, ma per il festival del jazz. Canta da quando aveva tredici anni ed è nota in Olanda e nel Belgio, dove i suoi dischi sono molto venduti. E' chiamata la topolino dei microfoni» e «la cantante di buona famiglia», per la sua aria un po' intangibile.

Miranda Martino

E' nata a Moggio Udinese il 26 ottobre 1933 e vive a Roma con le due sorelle Adriana e Giuliana, cantante [illegible] la prima, impresario la seconda. Miranda Martino, che è a Sanremo per la prima volta, ha partecipato al Festival della canzone napoletana del '57. Gode [illegible] di [illegible] musicale [illegible] anche con Fordisi [illegible] Tempo napoli.

Arturo Testa

*Nato a Milano [illegible] Arturo Testa [illegible] «Pel Bene [illegible]», per le sue [illegible] e [illegible]. Abita a Milano in Corso di Porta Tenaglia [illegible] con la moglie Anna Maria [illegible] figlio di [illegible]. Di [illegible] nella Scala [illegible] [illegible] [illegible]